



POLITICA E SANITÀ

Big pharma in cerca di nuove identità a suon di miliardi

È partita la campagna acquisti nel mondo farmaceutico: diverse le opzioni lanciate sia da colossi del settore che da compagnie di nicchia. Sembrano già a buon punto gli accordi incrociati tra la svizzera Novartis e la britannica GlaxoSmithKline: l'azienda svizzera acquisisce il ramo oncologico di Gsk e in cambio cede alla britannica la sua divisione vaccini. E gli accordi non finiscono qui: ci sarà anche un'alleanza Novartis-Glaxo per i prodotti di largo consumo, un pacchetto da 10,9 miliardi di fatturato che vede affiancati blockbuster come quelli a marchio Voltaren Sensodyne. Non è in discussione, invece, il ramo di Novartis dei vaccini antinfluenzali, che la big pharma intende vendere separatamente a un altro compratore capace di "massimizzarne il valore". E per completare la sua trasformazione, con focus su generici, innovativi e oftalmici, Novartis cede anche la divisione veterinaria, alla statunitense Eli Lilly che in questo modo potenzia la sua divisione veterinaria, Elanco. Un altro gigante potrebbe sorgere, invece, dall'alleanza tra la canadese Valeant Pharmaceutical e la Bill Ackman, formata allo scopo di acquisire la californiana Allergan, produttrice del famoso Botox; se l'operazione andasse in porto ne risulterebbe un colosso di dermatologia e cosmetica. Ma le voci più vaghe, e per questo più discusse, riguardano la possibile fusione tra Pfizer e AstraZeneca, un'operazione enorme della portata di 100 miliardi di dollari. Secondo le indiscrezioni ammonterebbe a tanto la cifra proposta da Pfizer per comprarsi in toto la svedese e aggiudicarsi le sue ricerche avanzate in oncologia. Per ora tutte queste trattative sono all'inizio e i protagonisti ne hanno già beneficiato con rialzi dei titoli in borsa. Resterebbero a mani vuote Bayer e Sanofi, o forse finiranno per contendersi la divisione di farmaci di consumo che Merck parrebbe intenzionata a vendere. (E.L.)

Settimana Ue vaccini. Ricciardi: morbillo e rosolia obiettivi in ritardo

Eliminazione di morbillo e rosolia in Europa? «Ci arriveremo, – afferma il direttore dell'Istituto di igiene dell'Università Cattolica di Roma **Walter Ricciardi** – ma con quattro o cinque anni di ritardo rispetto all'obiettivo che aveva posto l'Organizzazione mondiale della sanità, il 2015».

Mentre è in corso la Settimana europea della vaccinazione (dal 22 al 26 aprile), le cifre dell'Istituto superiore di sanità indicano ancora 2.211 casi di morbillo (di cui il 53,2% confermati in laboratorio) per il 2013, con 3,7 casi ogni 100mila abitanti.

«La situazione è critica – ammette Ricciardi – perché c'è una combinazione di fattori che rende la vaccinazione a rischio. Da una parte si osserva il diffondersi di movimenti antivaccinalisti che, un po' per ideologia e un po' perché strumentalizzati, sono molto aggressivi in termini di comunicazione, basta navigare in Internet per rendersi conto che nove siti su dieci sono contrari alle vaccinazioni; questo incrina la tranquillità dei genitori nel vaccinare i propri bambini. Si tratta di movimenti che hanno particolare successo in Germania e in Austria».

Nei Paesi mediterranei come l'Italia, prevale un altro elemento e si tratta, ancora una volta, della crisi economico-finanziaria: «anche in questo settore servono investimenti e sono difficili da trovare, tanto più che i benefici si hanno nel tempo e non sono così immediatamente evidenti come quando si interviene su una persona malata. Rilevo però, da parte del ministro della Salute Beatrice Lorenzin, tutta l'attenzione che serve e vorrei anzi esprimere apprezzamento per come si è battuta sulla nota sentenza su morbillo e autismo che tutti quanti abbiamo fortemente contrastato; c'è comunque bisogno di uno sforzo in più e di un'alleanza tra governo, professionisti, industrie e famiglie».

Ricciardi rileva che il trend è positivo, ma anche il fatto che è proprio l'Europa a essere in ritardo nell'eradicazione del morbillo, mentre progressi enormi si sono avuti in America, in Africa e in Asia.

Renato Torlaschi

Arriva un nuovo antivirale per combattere il morbillo

Si chiama Erdp-0519 il nuovo farmaco antivirale che non solo impedisce di ammalarsi alle persone infettate dal virus del morbillo, ma previene il propagarsi del contagio. Ecco i risultati di uno studio pubblicato su Science Translational Medicine e svolto da un team internazionale di ricercatori appartenenti all'Istituto di scienze biomediche della Georgia State University, all'Emory institute for drug development (Eidd) ad Atlanta in Georgia e all'Istituto Paul-Ehrlich di Langen in Germania. Il gruppo ha sviluppato il farmaco testandolo in modelli animali infettati con il virus del cimurro, un patogeno simile a quello che causa il morbillo negli uomini, e osservando una significativa riduzione della carica virale. «Tutti gli animali trattati con Erdp-0519 sono sopravvissuti all'infezione, rimanendo liberi dalla malattia e sviluppando una robusta immunità antivirale» osserva **Richard Plemper** della Georgia State, coautore dell'articolo. L'antivirale, che oltre ad essere somministrabile per bocca, ha costi di produzione contenuti e si conserva facilmente, potrebbe migliorare gli sforzi di eradicazione del morbillo bloccando la diffusione del virus nei focolai locali. «Nonostante i progressi nel controllo del morbillo in tutto il mondo, i decessi sono fermi dal 2007 a circa 150.000 l'anno, e vi è stata una recrudescenza del virus nei Paesi europei dove era ritenuto sotto controllo» riprende il ricercatore, spiegando che le ragioni della ripresa di malattia dipendono dalla sua natura altamente infettiva e da un'insufficiente copertura vaccinale, a sua volta dovuta alla scelta di molti genitori di non vaccinare i figli. Ma Erdp-0519, in grado di bloccare la replicazione virale tenendo a bada sintomi e contagio, sembra il farmaco giusto per contrastare in modo efficace l'attacco del morbillo. «Siamo lieti di vedere la nostra collaborazione di lunga data con Plemper e il suo team giungere a buon fine» conclude **Michael Natchus**, direttore delle operazioni all'Eidd.